

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 8, Trim. L. 1,50
Una copia Cent. 10 — Estero: Il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 8 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione —
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

Omnia vincit jus.

La lotta vivissima che si è combattuta fino ad oggi fra il genio del male e quello del bene pare tenda a dare la vittoria al genio del bene.

Ed invero, non era nemmeno umanamente concepibile che in una Società progredita come la nostra dovesse avere la prevalenza il regno della barbarie, rappresentato dal Dio della forza, contro il regno della Civiltà, rappresentato dal Dio della giustizia.

E a poco a poco il grande colosso, riusciti vani gli immani sforzi per procedere avanti ovunque distruggitore e terribile, si è sgretolato negli urti possenti delle forze alleate, e oggi si arresta rabbioso di fronte ai cozzi giganteschi dei difensori del diritto; domani si ritrarrà scornato davanti l'irrompente fiumana dei vindici delle leggi civili ed umane, e doman l'altro, ce lo auguriamo di cuore, tanto più che già si sente nell'aria un'odore soave di... vittoria, volgerà le terga ai nostri soldati liberatori e cercherà nella fuga pazza e obbrobriosa la salvezza della vita degli strumenti del suo sogno obbrobrioso.

Il Tedesco morde il freno sul suolo francese perchè il popolo unito della nostra sorella latina, perchè la bionda Albione, la regina dei dollari e la fiera indomita del popolo belga lo tengono inchiodato lì da giorni e settimane senza che sia stato capace di conseguire ancora nessuno degli scopi che si era prefisso.

L'austriaco, rosso per odio e verde per bile, quando si riprometteva, più sicuro che mai, di venir giù con tutti i suoi nelle nostre belle contrade a mietervi le abbondanti messi, è stato invece arrestato dalle muraglie dei petti dei nostri valorosi soldati i quali gli hanno detto: Fermati barbaro e prepotente, qui c'è tutto il popolo d'Italia che ti sbarra il passo, impera il diritto e non la forza!

Le brutalità dei nemici

I sottomarini.

Lettere da Bergen, da Hammerfest, da Vardoe e da Kirkenes pubblicate nell'Aftenposten danno particolari circa nuove atrocità compiute dai sottomarini tedeschi. Furono sbarcati a Vaida Gubba 22 uomini di un battello da pesca affondato da sottomarini tedeschi nell'Oceano Artico. Si annuncia che altri 5 battelli furono affondati e regna grande ansietà sulla sorte di altri 40 battelli da pesca che avevano a bordo complessivamente un equipaggio di 500 uomini. Fu sparato contro un battello postale che aveva a bordo passeggeri e la valigia e che faceva servizio fra Vardoe e la costa russa. Fu tirato contro di esso mentre si trovava nel porto di Vaida Gubba. Vi furono 10 morti fra cui due donne.

Oltraggi bestiali.

Il comandante del sottomarino espresse la sua intenzione di affondare tutti i battelli da pesca norvegesi col pretesto che l'olio estratto dalla pesca era destinato alla Inghilterra. Ciò è infondato perchè l'esportazione dell'olio è assolutamente proibita.

Il giornale soggiunge che il sentimento di ramarico che tali oltraggi hanno suscitato è reso più intenso dal fatto che una parte considerevole della piccola quantità di pesce pescato in quest'anno deve essere acquistato dalla Germania e si commenta amaramente il fatto che tali oltraggi siano stati compiuti mentre i norvegesi celebravano l'anniversario della loro indipendenza.

Gli assassini abituali.

Il corrispondente del giornale da Hammerfest telegrafa: «Se l'acquisto del pesce della Finmarken da parte della Germania continua, dovremo cessare di celebrare la nostra indipendenza». Il corrispondente soggiunge: «L'affondamento dei battelli da pesca fu accompagnato dagli abituali assassinii dei membri degli equipaggi dopo che questi si erano rifugiati nelle scialuppe.

I prigionieri.

Si riferiscono nuovi casi di brutalità verso prigionieri britannici.

Una delle forme più crudeli di tortura è il lavoro nelle miniere di sale. Alla «Kaliswerk Prinz Adalbert» un prigioniero malato che si rifiutava di scendere nella miniera prima di essere visitato da un medico, fu messo entro uno dei pozzi con un soldato vicino che teneva la baionetta rivolta contro di lui e lo fece lavorare otto ore. Poi gli furono inflitti quattordici giorni di prigionia in cella fino a che non fu ridotto in condizioni estreme. I vecchi amici non potevano riconoscerlo: quest'uomo forte e sano era rovinato.

Torture.

Un soldato del reggimento Coldstream non resistette al lavoro in una fonderia di zingo, e morì all'ospedale in seguito al trattamento al quale era stato assoggettato.

Nel campo di prigionieri di Lohmete, i sottufficiali furono costretti a rimanere sull'attenti ogni giorno per sette od otto ore. Essi riuscirono a mettersi a rapporto col rappresentante del governo olandese. In seguito a ciò gli attentisti furono soppressi ma si costrinsero i prigionieri a sfilare per l'intera giornata portando seco tuttocci che componeva il loro letto, spesso sotto la pioggia e ridotti in uno stato di affamamento. Essendosi permessi, pel tempo atrocemente freddo, di tagliare degli sterpi, il comandante li caricò a cavallo.

UN ESEMPIO PER RESISTERE

Il pane dov'è?

A consolazione degli abitanti di Trieste, pur essi tanto provati in materia di approvvigionamenti, l'Eco del Littorale, che si pubblica in quella città, scrive:

Domandate come vivono i goriziani, i friulani, gli abitanti dell'Istria e specialmente i poveri derelitti delle isole del Quarnero. «Cosa i vecchi ed anche i bambini sono già iti in un modo migliore!»

Da tre anni la tessera del pane è affatto sconosciuta, perchè semplicemente pane né buono né cattivo non se ne confeziona più!

La miseria nera.

Non esistono tessere né per farine né per grassi; tre quarti di chilo di granturco, a corone 3 il chilo, e anche questo si è no secondo gli arrivi, per settimana.

O ciascuno se lo deve macinare in casa;

Abbonatevi e diffondete

“Il popolano”

detraste la crusca e poi ditemi se una persona sana può stare in piedi a prolungare la vita! E poi, su quegli infelici scogli, l'imperversare delle stagioni conoore a rendere più nera la miseria.

Il grasso a 22 corone.

Sul Trentino, sono state emanate nuove severe misure per la censura epistolare e la spedizione di pacchi tra le provincie italiane dell'Austria e il resto della Monarchia. Nuovi ordini rigorosissimi riguardano il trattamento della corrispondenza epistolare con i soldati che si trovano al fronte. È stato vietato l'uso dell'esperanto perché secondo le « Innsbrucker Nachrichten » - gli irredenti adoperavano l'esperanto per fare dell'« alto tradimento » il Risveglio Austriaco che si pubblica a Trento riferisce che la provincia del Tirolo ha acquistato dall'erario per il prezzo di 581, 381 corone i beni sequestrati a Vadena, Ora e Laives, a cittadini irredentisti fuggiti in Italia ».

Il giornale trentino La libertà apprende pure per via indiretta che dopo il 3 maggio l'ufficio municipale per l'approvvigionamento della città di Trento ha potuto distribuire ad ogni cittadino qualche decagrammo di grasso maiale al prezzo di 22 corone al chilo: cinque decagrammi di salame danese a 15 corone; un chilo e mezzo di « crauti » (cappucci acidi) a cor. 2,30 il chilo, cioè ad otto volte il prezzo normale per tali derrate. Mancano il pane e la carne.

La « verdura secca », .

Nella prima settimana di questo mese è stato assegnato mezzo chilo di farina gialla al prezzo di 38 cent. il chilogrammo. È arrivato pure un certo quantitativo di cosiddetta verdura secca che nessuno sa dire che cosa sia veramente e passa sotto il nome di « Iulie ». Anche questa porcheria è razionata: 10 decagrammi per persona, in ragione di 10 corone al chilo.

Altri arrivi sensazionali: un po' di marmellata di mele che fu messa in vendita ad 8 corone al chilogrammo; e il 6 corrente una partita di patate che furono distribuite in ragione di un chilo per persona. L'inolenza della stagione ha reso ancor più penose le difficoltà della alimentazione già stremamente critiche.

Combattere con tutte le forze.

Il popolo italiano, al quale grazie a Dio, non manca nulla malgrado la gravità della situazione generale; il popolo italiano pensi che il caroviveri, le tessere, le « code » sono un vero passatempo di fronte alla « miseria nera », alla « carestia completa » dei paesi nemici, e combatta con tutte le sue forze per vincere!

Sottoscrizione a favore del "POPOLANO,"

Rip. L. 250,40

Cesena - Foggia Filippo pagando l'abbonamento	»	2,—
— Mischi Prof. Archimede pagando l'abbonamento	»	1,75
— S. L.	»	6,—
— Franciosi Pietro	»	3,—
— Brasini Giuseppe pagando l'abbonamento	»	0,75
Savona - Rizzoli Gaetano pagando l'abbonamento e salutando gli amici	»	8,75
Zona di Guerra - Saluti a tutti gli amici da parte del Sergente Balestri Aurelio, dal Caporale Maggiore Turrone Luigi e da Pasini Dino che si trovano assieme	»	2,—
Gli amici del Circolo A. Fratti di Formignano, a mezzo di Cappelletti Pompeo, plaudendo all'eroica resistenza dei nostri bravi soldati augurano sollecita completa vittoria	»	2,—

segue L. 256,65

Per la Motocultura nel Cesenate

Gli agricoltori romagnoli, non mai secondi a quelli delle più progredite Regioni d'Italia anche per la motocultura, hanno già prese iniziative che onorano la Regione, che fanno bene sperare per la resistenza che il paese è chiamato ad assicurare al Governo in un momento così critico per la sua libertà nazionale. Il Consorzio per l'aratura meccanica del terreno sorto alcuni anni fa a Cesena, non appena si è visto privato del carbone necessario per far funzionare la sua macchina aratrice a vapore, ha sentito il bisogno di trasformarsi e di volgere i suoi sforzi alla adozione di mezzi nuovi, che gli assicurassero il suo funzionamento, per adempiere deguamente al fine per cui sorse ed assolvere così al compito, che alla Agricoltura è riservato dall'ora che volge.

L'iniziativa presa a Cesena, e che ha già incontrato il consenso, l'approvazione e l'aiuto della sezione per la Mobilitazione Agraria, delle Autorità Civili e militari e degli Istituti di Credito Cittadini, consiste nell'avere già acquistati per conto dei Soci dello stesso Consorzio, tanti Trattori, quanti in nessun altro Centro Agricolo d'Italia si sono acquistati da nuclei o gruppi di agricoltori legalmente riuniti in organizzazione agricola, come la nostra.

A questo importantissimo gruppo di N.° 25 Trattori contrattati, il Ministero di Agricoltura ne dovrebbe aggiungere altri 14 richiesti dalla Sezione per la Mobilitazione Agraria. Tutte le più importanti Aziende Agrarie nel nostro Circondario figurano tra i sottoscrittori o acquirenti di tali Trattori.

È stato aperto un breve corso teorico-pratico per far conoscere il funzionamento di queste Macchine e per la formazione di maestranze o conducenti.

Il locale Presidio Mititare, anche per il sollecito interessamento della locale Sotto Prefettura, ha già promesso la concessione di una parte della Piazza d'Armi ad uso scuola.

La Cassa di Risparmio Cittadina spontaneamente e premurosamente è subito venuta in aiuto della iniziativa concedendo la cospicua facilitazione di sovvenzionare l'acquisto dei Trattori con L. 250.000 al tenue saggio del 3,50%, o l'apertura di un conto corrente ad un tasso altrettanto favorevolissimo e veramente eccezionale.

Il Consorzio ha già preso in affitto ampi locali e magazzini, nei quali oltre che tenere le macchine nel tempo del riposo, impianterà una propria Officina e terrà pezzi di ricambio per le macchine, gli aratri, i lubrificanti, e combustibili necessari al funzionamento di queste macchine.

Non è mancato anche in questa occasione come sempre, l'efficace aiuto di S. E. Comandini, che da Roma cerca di spianare la via a tutte le difficoltà, che mano mano si presentano per lo svolgimento delle numerose pratiche relative alla concessione di petrolio, benzina, ecc.

A testimoniare della prosperità della giovane istituzione, e del favore, che incontra la lodevole iniziativa presa, valgano le seguenti cifre:

Prima della iniziativa dell'acquisto dei nuovi Trattori i Soci del Consorzio erano N.° 15 con N.° 449 azioni sottoscritte: a tutt'oggi il numero dei Soci è salito a 36 e le azioni sottoscritte sono finora 699.

È bene che gli agricoltori di tutta Italia conoscano questi felici propositi, per trarne ammaestramento e stimolo ad imitarne l'esempio; è bene che il Governo sappia, come nella nostra classe è vivo il desiderio di fare e di ben fare, e quanto essa meriti tutto il suo sollecito interessamento.

Solo formiamo l'augurio, che le difficoltà, nell'adempimento integrale di un compito così grande, non ci derivino proprio da quelli che dovrebbero prodigarci le maggiori attenzioni e gli aiuti più solleciti, per assicurarci al più presto le Macchine e i mezzi, che ci abbisognano, e che gli agricoltori tutti sappiano profittare di un contributo così importante e così valido alla soluzione del grave problema della aratura profonda del terreno, che ha stretto rapporto con quello della rarefazione degli animali bovini da lavoro; pur non tacendo che ove per cause di forza maggiore il Consorzio assolvesse soltanto in parte al suo compito, questo non dipenderà certamente da mancanza di zelo e di attività da parte dei suoi Amministratori, che si moltiplicano invece per vincere resistenze inesplicabili.

Qualunque possa essere l'esito degli sforzi vigorosamente compiuti questo non potrà mai menomare il merito della iniziativa presa ed attuata a Cesena.

Siamo lieti di annunciare, che sono già arrivati a Cesena due Trattori coi quali si inizierà il corso teorico-pratico.

Sono stati pure concessi il petrolio e la benzina necessari per il lavoro del corrente mese e già una parte di essi corburanti è nei magazzini del Consorzio in Via Madonna delle Rose.

Agli ABBONATI e ai LETTORI del "POPOLANO,"

non ci arrestiamo un solo momento di raccomandare la puntualità nel pagamento dell'abbonamento e la massima larghezza nelle offerte per la sottoscrizione, unico alimento di questa modesta voce del partito.

CRONACA

Per l'acquedotto Cesena - Ravenna, l'on. Comandini telegrafa:

Sindaco Ing. V. Angeli - Cesena.

Roma, 8 6 1918.

Sono lieto partecipare che Cassa Depositi Prestiti informa avere dato adesione di massima finanziamento graduale progetto costruzione acquedotto nella certezza che l'opera darà maggiore floridezza nostra Romagna e sarà mezzo di pratica occupazione mano d'opera dopo guerra. Saluti

COMANDINI

Consiglio Comunale. — Domenica alle ore 16 si riuniva di nuovo il Consiglio Comunale per l'approvazione in seconda lettura delle deliberazioni riguardanti le spese facoltative; per la trattazione degli oggetti rimasti indiscussi nella precedente adunanza, e di altri aggiunti, e cioè:

- 1.° Fu liquidata la pensione all'impiegato di Stato Civile - Silvio Venturi - accordandogli due anni del servizio fatto alle dipendenze dell'appaltatore del Dazio, in considerazione del buon servizio prestato al Comune;
- 2.° Si accettarono molti dei ricorsi presentati dagli interessati per la loro iscrizione nell'elenco dei poveri;
- 3.° Si deliberò di acquistare, per L. 10000, un fabbricato per la Scuola rurale di Bulgarnò;
- 4.° Si approvò la domanda dell'impiegato dello Stato Civile - Emilio Severi - per la sua promozione dalla seconda alla prima Classe;
- 5.° E si accolse pure altra domanda dell'impiegato di Stato Civile - Egisto Ravaglia - per promozione dalla terza alla seconda Classe.

Un saluto ed un'augurio del Consiglio Comunale all'Esercito.

S. E. Diaz Comandante Supremo

Zona di Guerra.

Udita relazione mio personale intervento Roma 24 Maggio passato, anniversario intervento guerra, Consiglio approvò ieri unanime acclamazione seguente mia proposta:

Consiglio Comunale interprete sicuro fedele della Cittadinanza, mentre riafferma propria fede inderogabile destini e diritti Patria fa voti prossimo trionfo principi libertà giustizia poi quali Nazioni Civili alleate combattono contro barbari; rivolge ai combattenti il più fiducioso devoto augurale e riconoscente saluto.

Ossequi

Cesena 6 7 1918.

SINDACO - CESENA

Per la riapertura del mercato bestiame. — Il Signor Prefetto, interessato dal nostro Sindaco per la riapertura del mercato bovini, ha risposto che è dispiacente di non potere, per ora, accondiscendere alla fattagli domanda, perchè le condizioni sanitarie nella Provincia non lo permettono ancora, per quanto l'alta epizootica si trovi oggi in un momento di confortevole decrescenza. D'altra parte essendo stato il territorio del Comune di Cesena dichiarato zona infetta, per alta epizootica, con Decreto Prefettizio 1918 N. 5412, detto decreto non può essere revocato se non dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla denuncia dell'ultimo caso.

Ancora la Croce Rossa Americana a Cesena. — Mercoledì 19 corr. alle ore 3 p. giunse da Rimini una rappresentanza della C. R. A. pervenuta al mattino da un Camion di indumenti personali da distribuirsi alle famiglie povere dei combattenti.

Accompagnava gli Ospiti graditi la Signora Rizzo, moglie all'eroico Capitano di Marina che giorni sono compiva la leggendaria impresa di *Premuda*, entusiasmando il mondo vivile per il grande atto di coraggio e di abilità compiuto fra mille difficoltà e mille pericoli.

Nel Cortile Malatestiano erano a riceverli tutte le Autorità Civili e Militari, le rappresentanze di tutti gli Uffici del paese, di tutte le Scuole, e un numero grande di Signore e Signorine con fiori e bandiere tricolori.

Il Sindaco Ing. Vincenzo Angeli all'improvvisato rinfresco porse il ringraziamento della Cittadinanza pei munifici donatori della grande Repubblica alleata, e un caldo saluto alla gentile compagna dell'eroico Rizzo alla quale i numerosi presenti fecero una calda dimostrazione di simpatia anche perchè sapevano che Essa aveva coraggiosamente issata per prima la bandiera Nazionale sulla Torre di Grado e che per un tal fatto era stata condannata a morte dall'Austria, a cui si sottrasse colla fuga.

Accompagnati dal canto di canzoni patriottiche, per opera degli alunni dei Rioratori Comunali, gli illustri visitatori si allontanarono coll'automobile salutati dal grido - *evviva la Croce Rossa Americana* -.

Circolo XIII Febbraio. — Porta Fiume - Domenica 23 corr. sarà offerta a cura della commissione a tutti gli intervenuti iscritti al partito Repubblicano una bicchierata a gratis.

Nessuno deve mancare al fraterno convegno.

■ Giovedì 20 corrente moriva **Pietro Ghirotti** reggente la succursale di Cesena del Credito Romagnolo.

Aveva soli 42 anni e poteva ancora dare per molto tempo il suo aiuto e il suo conforto alla desolata famiglia. ■

Lamenti del pubblico. - Sulla crocetta di Cronaca del numero scorso riceviamo la seguente dichiarazione che pubblichiamo di buon grado, anche perchè ci siamo assicurati che risponde perfettamente a verità.

Signor Direttore - Popolano

Per debito d'imparzialità la prego di pubblicare la seguente rettifica.

Il lamentato servizio postale pubblicato nella crocetta di cronaca del n. 11 del giornale *Il Popolano* riguardante le parrocchie di Pievesestina, S. Cristoforo e Provezza non dipende tutto dalla medesima persona, per quanto riguarda la distribuzione delle corrispondenze. La corrispondenza di Pievesestina è distribuita direttamente dal sottoscritto sotto la propria responsabilità e senza lamenteanze di sorta alcuna, non è detto quindi che io debba assumermi la responsabilità del servizio delle parrocchie di S. Cristoforo, Provezza, S. Andrea in Bagnolo e Diegaro le quali dipendono dal portalettere appositamente comandato a tale servizio.

Come titolare dell'Ufficio Postale non ho mai mancato di riferire alla competente Onor. Direzione P. e T. di Forlì tutte le lamenteanze

che sono pervenute a mia conoscenza riguardo al servizio nelle sopradette frazioni.

Ringraziandola, della S. V. Ill.ma

dev.mo

MAZZA GIOVANNI

Ricevitore dell'Ufficio di Pievesestina.

I lamenti del pubblico restano però per il disservizio nelle Parrocchie di S. Cristoforo, S. Andrea in Bagnolo, Provezza e Diegaro per le quali fa servizio un solo portalettere con sole L. 450 annue di stipendio. Come può vivere un disgraziato oggi con poco più di una lira e venti centesimi al giorno, se deve girare per lungo e per largo il territorio di 4 parrocchie, che si estende fino ad un massimo di 15 chilometri, e non o'è casa che non riceva quasi ogni giorno lettere dai famigliari al fronte? Il rimedio è uno solo: suddividere il lavoro, e istituire un'altro ufficio a Diegaro (Torre del Moro) quale luogo più centrale.

Festa scolastica. — Domenica 9 corrente si svolse a Sorrivoli una simpatica festa in onore della maestra Cristina Ghezzi Magalotti, che conta ben 42 anni di insegnamento e alla quale il ministero ha concesso la medaglia d'oro pei benemeriti della P. I.

Attorno alla vecchia maestra convennero, oltre i famigliari ed i parrocchiani, i Regi Ispettori scolastici di Cesena e Mercato Saraceno, il Sotto - Prefetto Oav. Piomarta, il Generale Marchese Solari coi suoi aiutanti Cap. Berti e Ten. Cavazza, la rappresentanza Comunale di Roncofreddo, vari colleghi, colleghe ed amici i quali tutti ebbero espressioni di lode e d'affetto per la vita di apostolato nella scuola, per le virtù di madre e di sposa della Signora Ghezzi-Magalotti.

Alla festeggiata le nostre più vive congratulazioni.

Pro Maternità. — La famiglia Baldacci in memoria della defunta madre, Maria, offre, alla Pro Maternità, L. 10.

CARLO AMDAUCCI Gerente respon.

I Sottoscritti Fabbricanti di acque di Seltz, Vichy e Gazzose

« DIFFIDANO »

tutti coloro che detengono illegittimamente materiale — Sifoni, bottiglie da Gazzose, cassette, portabottiglie, ecc. — portanti la marca, a restituirli nel più breve tempo possibile.

Avvertono inoltre, tali illegittimi detentori che, sarà provveduto a denunciare il fatto alla Competente Autorità, per perquisizioni, sequestri e conseguenze tutte di legge.

Cesena, 26 - 5 - 1918.

Garaffoni Camillo

Natali Salvatore

Venturi Luigi

Domeniconi Vittorio

8-4

CAMILLO GARAFFONI
CAFFÈ NAZIONALE - Cesena
Corso Mazzini N. 9

Avvisa che tiene sempre il Deposito della **BIRRA** Paszkonski di Firenze, con rivendita di **Ghiaccio**. 8-4

La grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sèquard** dell' Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. — Insuperabile rigeneratore nel sangue e tonico dei nervi. — Prezzo **L. 5,00** la bottiglia, con istruzioni. — Cura completa **quattro bottiglie Lire VENTI** franche di porto.

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico
Cav. Dott. MALESCI
Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE
1-25.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano

FERRO MALESCI

il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi — Si vende a **L. 1,00** la boccetta (dose bastante per un mese).

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI
Borgo SS. Apostoli, 18 FIRENZE. 1-25

Spazio disponibile